

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI (Whistleblowing – D. Lgs 24/2023)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il Comune di Settimo Torinese intende informarLa che i suoi dati saranno trattati secondo quanto disposto dal Regolamento dell'Unione Europea in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei suoi dati personali è il COMUNE DI SETTIMO TORINESE con sede in piazza della Libertà n. 4 in Settimo Torinese
PEC settimo@cert.comune.settimo-torinese.to.it o privacy@comune.settimo-torinese.to.it

Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Ai sensi dell'art. 37 del GDPR, il Titolare ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) contattabile alla seguente mail:
dpo@comune.settimo-torinese.to.it

Base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT) del Comune di Settimo Torinese nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (art.6 par 1 lett. e) GDPR), al fine di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità del Comune di Settimo Torinese. Il trattamento è altresì necessario per adempiere agli obblighi legali derivanti dal D.Lgs 24/2023 (art.6 par 1 lett. c) GDPR).

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

I dati forniti dal segnalante (dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati sulla qualifica professionale, nonché dati e informazioni ulteriori connessi alla segnalazione) vengono trattati dal RPCT allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie al fine di verificare la fondatezza del fatto oggetto della segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. Per gestire tali pratiche, il RPCT può avvalersi di personale del Comune, debitamente istruito e autorizzato al trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 29 e 32 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs 196/2003.

Trattamento effettuato sui dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il Titolare garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita di integrità e riservatezza, anche accidentali.

I dati raccolti potranno essere comunicati, se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'ANAC, al Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Conservazione dei dati personali

I suoi dati personali saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità per cui sono stati raccolti e comunque non oltre il termine previsto dall'art. 14 del D.Lgs 24/2023 (non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione).

Diritti degli interessati

In termini generali, gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali a sé riferiti e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata al Responsabile della Protezione dei Dati personali del Comune di Settimo Torinese email dpo@comune.settimo-torinese.to

Tuttavia, in base all'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 24/2023, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies, lett. f), del Codice, secondo il quale, nel testo modificato dall'art. 24, comma 4, d.lgs. n. 24/2023, "non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto [...] alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 [...], riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione [...]".